

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
24 agosto 2017, n. 545

DGR n. 1158 del 26.05.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati non profit". Approvazione modifiche all'Avviso n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambiente per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA — Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata";
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015** si è provveduto ad approvare l'**Avviso n. 2/2015** (pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015) per l'avvio

delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata, al fine di consentire ai soggetti privati no profit che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;

- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati no profit, come individuati all'art. 34 dell'Avviso di cui all'Allegato A al presente provvedimento, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1158/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alle Linee di Azione 9.10 e 9.11 FESR, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE:

- **con A.D. n. 450 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- la Commissione esaminatrice delle domande di ammissione a finanziamento per l'Avviso n. 2/2015, in occasione della riunione di insediamento ha, tra l'altro, discusso delle modalità di applicazione omogenea dei punteggi di valutazione, determinando in particolare quanto segue:

"La Commissione, infine, prende atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 dell'Avviso Pubblico, ha a disposizione 100 punti complessivi suddivisi per i criteri di valutazione delle proposte progettuali formulate dai Soggetti privati e ivi riportati.

Ciascuna proposta progettuale è considerata ammissibile a finanziamento solo se ha conseguito una valutazione tecnica non inferiore a 70 su 100 p. disponibili.

Con specifico riferimento al criterio di valutazione n. 4, la Commissione, preso visione dell'Avviso pubblico che, al comma 3, art. 6, reca i requisiti per la prioritaria ammissibilità, determina di dover intendere i 10 punti disponibili come "max 10 punti", poiché si rende necessario l'applicazione graduale e modulata rispetto all'indicatore di offerta, e non già dicotomica".

Tanto premesso e considerato, al fine di evitare l'insorgere di contenzioso sulla modalità applicativa di questo criterio, per il quale la Commissione esaminatrice ha operato sempre in modo omogeneo, si ritiene opportuno approvare con il presente provvedimento una modifica all'Avviso pubblico n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368/2015, come già modificato con A.D. n. 450/2015, limitatamente all'art. 11 e in particolare alle modalità applicative del criterio di valutazione n. 4 della griglia di valutazione, che è così sostituito:

<p>4 — Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi <i>considerati prioritari ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • di cui da 1 a 5 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a carattere residenziale rispetto alla dotazione già in essere • di cui da 6 a 10 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a ciclo diurno o carattere semiresidenziale rispetto alla dotazione già in essere 	<p>Max 10 p.</p>
---	------------------

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dei contenuti del Verbale n. 1 del 16/11/2015 redatto dalla Commissione di istruttoria e valutazione delle domande di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368/2015;
3. di approvare la modifica dell'Avviso n. 2/2015, approvato con A.D. n. 368/2015, che riguarda esclusivamente il criterio di valutazione n. 4 della griglia di valutazione di cui all'art. 11 dello stesso Avviso pubblico, al fine di esplicitare i criteri di applicazione del punteggio di n. 10 p. massimo, come di seguito riportato, in sostituzione integrale della precedente formulazione:

<p>4 — Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi <i>considerati prioritari ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • di cui da 1 a 5 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a carattere residenziale rispetto alla dotazione già in essere • di cui da 6 a 10 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a ciclo diurno o carattere semiresidenziale rispetto alla dotazione già in essere 	<p>Max 10 p.</p>
---	------------------

4. di dare atto che la Commissione ha operato per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio 4 di valutazione in omogeneità a quanto riportato nella suddetta formulazione, e che quindi non si genera alcuna discriminazione tra i progetti valutati prima della approvazione del presente provvedimento e quello che saranno approvati successivamente.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - d. sarà inviato alla struttura competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, incluso l'allegato è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela